



Codice di Comportamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari

Relazione di accompagnamento

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari ha avviato la procedura per la definizione del proprio Codice di Comportamento.

L'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, di dotarsi di un proprio Codice di Comportamento è stato introdotto dall'art. 54, comma 5, del Dlgs. n. 165 del 30 marzo 2001, tale articolo stabilisce, infatti, che ciascuna Pubblica Amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo indipendente di valutazione (o dove istituito del Nucleo di Valutazione), definisce un proprio Codice di Comportamento che deve integrare e specificare i contenuti e le direttive del Codice di Comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 a norma del predetto art. 54 del D. Lgs. 165/2001.

Il Codice nazionale, che ai sensi della predetta norma, deve trovare applicazione in via integrale in ogni Pubblica Amministrazione, costituisce quindi la base minima e indefettibile dei singoli Codici locali, definendo i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72 del 2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), l'adozione, da parte di ciascuna P.A. , del Codice di Comportamento rappresenta una delle principali azioni e misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato. La predisposizione del Codice costituisce, pertanto, elemento essenziale del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Azienda.

Il Codice di Comportamento deve essere proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con il Servizio Risorse Umane. L'adozione del Codice, come pure il suo aggiornamento periodico, deve avvenire con la procedura aperta alla partecipazione stabilita dalle disposizioni legislative, procedura che, oltre a garantire la



massima trasparenza, vede il coinvolgimento degli *stakeholder*, individuati, per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, nel personale dipendente, nei collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nelle RSU e nelle Organizzazioni sindacali, negli utenti e, in generale, in tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi resi dall'Azienda.

Il Codice deve riportare previamente il parere positivo dell'OIV o in alternativa del Nucleo di Valutazione, che è chiamato a verificare che il Codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT. Spetta, inoltre, all'OIV o in assenza di quest'ultimo al Nucleo di Valutazione svolgere, sulla base dei dati rilevati e trasmessi dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, un'attività di supervisione sull'applicazione del Codice, riferendone nella Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

In ottemperanza alla procedura sopra descritta, si è provveduto a pubblicare lo schema di Codice di comportamento, in una prima versione, sul sito web istituzionale dell'Azienda, con l'invito ai soggetti interessati a far pervenire entro il 30/11/2015 eventuali proposte od osservazioni secondo le modalità specificate nell'avviso.

Entro il termine stabilito sono pervenute n. 2 proposte, le quali una volta esaminate sono state ritenute coerenti con il quadro normativo, e successivamente recepite all'art. 11 del Codice.

Esaurita la fase di consultazione pubblica, lo schema di Codice è stato trasmesso con nota prot. PG/2015/21120 al Nucleo di valutazione per il prescritto parere.

Il parere di conformità del Nucleo di Valutazione è pervenuto in data 10/12/2015. Nell'atto di concessione del parere di conformità il Nucleo di Valutazione ha evidenziato che non è stato ancora adottato il Piano della Performance e che pertanto il giudizio espresso non può vertere sul coordinamento dei contenuti del Codice di comportamento con il sistema di valutazione della performance. Per quanto concerne la conformità del Codice di comportamento alle linee guida ANAC ed al DPR 62/2013 il Nucleo di valutazione ha dichiarato la conformità dello stesso, anche se ha evidenziato che dovrà essere adeguato al piano anticorruzione triennio 2016/2018 ed agli eventuali



adeguamenti che interverranno con l'attuazione della riforma del Sistema Sanitario Regionale.

Come ultimo atto la Direzione Aziendale ha approvato il Codice di comportamento con atto deliberativo n. 504 del 24/12/2015.

Lo schema di Codice che qui si presenta è stato predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dal Servizio Risorse Umane.

Il Codice si compone di 19 articoli, che seguono, di massima, l'impostazione sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, prescrive le condotte da adottare in servizio, nei rapporti privati e con il pubblico ed è strutturato nel seguente modo:

-
- Art. 1. Ambito di applicazione
 - Art. 2. Principi generali
 - Art. 3. Principi di condotta
 - Art. 4. Regali, compensi ed altre utilità
 - Art. 5. Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
 - Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
 - Art. 7. Obbligo di astensione
 - Art. 8. Prevenzione della corruzione
 - Art. 9. Trasparenza e tracciabilità
 - Art. 10. Comportamento nei rapporti privati
 - Art. 11. Comportamento in servizio
 - Art. 12. Rapporti con il pubblico
 - Art. 13. Dirigenza
 - Art. 14. Contratti e atti negoziali
 - Art. 15. Vigilanza, monitoraggio e attività formative



- Art. 16. Attività Formative
- Art. 17. Obblighi di comportamento e valutazione della performance
- Art. 18. Responsabilità e Sanzioni
- Art. 19. Diffusione e clausola di invarianza finanziaria

Il Codice unitamente alla presente relazione di accompagnamento verrà:

- pubblicato sul sito Internet
- inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

**Il Responsabile della Trasparenza e
della Prevenzione della Corruzione**

Dr. Giovanni Carlo N. Manzoni

Sassari il 28/12/2015